

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI ARCHEOLOGIA
CENTRO PER LO STUDIO DELLE ANTICHITÀ RAVENNATI E BIZANTINE
"GIUSEPPE BOVINI"

RICERCHE SIRIANE

(1988-1998)

Estratto da Felix Ravenna
Fascicoli 1993 1-2/1994 1-2
(CXLV - CXLVIII)



EDIZIONI DEL GIRASOLE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI ARCHEOLOGIA
CENTRO PER LO STUDIO DELLE ANTICHITÀ RAVENNATI E BIZANTINE
"GIUSEPPE BOVINI"

RICERCHE SIRIANE

1988-1995

RICERCHE SIRIANE

(1988-1998)

Estratto da Felix Ravenna
Fascicoli 1993 1-2/1994 1-2
(CXLV - CXLVIII)

EDIZIONI DEL GIRASOLE
RAVENNA

I fotolito delle illustrazioni sono di proprietà
del Centro per lo studio delle Antichità Ravennati e Bizantine "Giuseppe Bovini"
dell'Università degli Studi di Bologna

© 1999 - Edizioni del Girasole
Via P. Costa, 10 - 48100 Ravenna
Tel. 0544 212830 - Fax 0544 38432

e-mail info@europart.it
<http://www.europart.it/girasole>

INDICE

RICERCHE SIRIANE (1988 - 1998)

- RAFFAELLA FARIOLI CAMPANATI, Bosra: le ricerche della missione italo-siriana nel quartiere N-E. Rapporto introduttivo e sintesi dei principali interventi nell'ultimo decennio pag. 97
- GIANFRANCO FIACCADORI, Nuova dedica a Dušares da Bosra » 145
- FRANCESCA SOGLIANI, Bosra. Chiesa dei SS. Sergio, Bacco e Leonzio. Scavi nel complesso presbiteriale, settore N-E (1988). » 149
- RITA ZANOTTO GALLI, Bosra. Chiesa dei SS. Sergio, Bacco e Leonzio: gli scavi nella zona absidale esterna (1992, 1993, 1994). » 159
- GIOVANNA BUCCI, Bosra. Chiesa dei SS. Sergio, Bacco e Leonzio: scavi nell'annesso "a". Rapporto preliminare » 173
- RACHELE CARRINO, Bosra. Chiesa dei SS. Sergio, Bacco e Leonzio. Il saggio nel tetraconco T 1 (1995) » 195
- SIMONETTA MINGUZZI, Bosra. Chiesa dei SS. Sergio, Bacco e Leonzio. Il saggio sud-est del tetraconco T 1 SE (1996) » 203
- RACHELE CARRINO, Bosra. Chiesa dei SS. Sergio, Bacco e Leonzio. Il saggio nel tetraconco T 2 (1996-1997-1998) » 207
- SIMONETTA MINGUZZI, Bosra. Chiesa dei SS. Sergio, Bacco e Leonzio. Ceramiche provenienti dai saggi di scavo 1989-1998. Note preliminari » 225
- RITA ZANOTTO GALLI, Un *polykandelon* da Bosra. » 233

- GIOVANNA BUCCI, Tre monete appartenenti alle emissioni della zecca di Bosra rinvenute negli scavi della Chiesa dei SS. Sergio, Bacco e Leonzio. pag. 241
- GIOVANNA BUCCI, Selci lavorate rinvenute negli scavi della chiesa dei SS. Sergio, Bacco e Leonzio a Bosra. » 251
- RAFFAELLA FARIOLI CAMPANATI, Città, edifici e strutture architettoniche nei mosaici pavimentali del Vicino Oriente: Giordania e Siria » 259

FRANCESCA SOGLIANI

BOSRA. CHIESA DEI SS. SERGIO, BACCO E LEONZIO.
SCAVI NEL COMPLESSO PRESBITERIALE
SETTORE (N-E), 1988

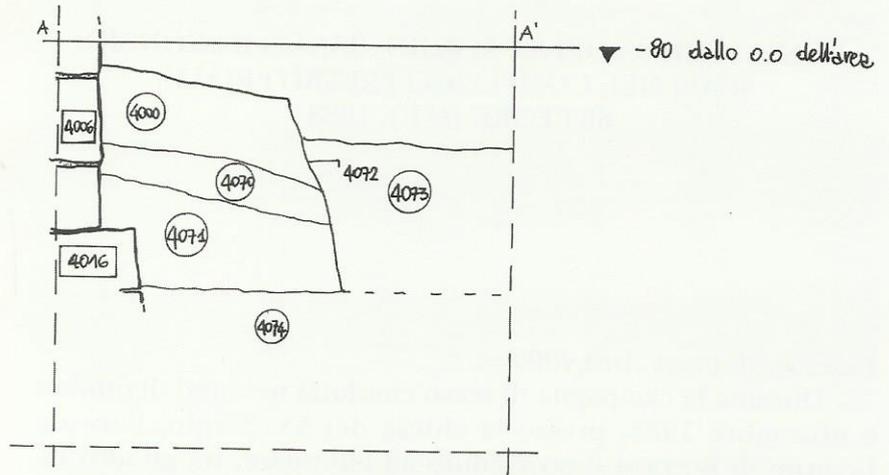
Relazione di scavo. Area 4000

Durante la campagna di scavo condotta nei mesi di ottobre e novembre 1988, presso la chiesa dei SS. Sergio, Bacco e Leonzio di Bosra si è provveduto ad effettuare, tra gli altri interventi, un'indagine stratigrafica nella parte esterna all'apparato presbiteriale della chiesa e precisamente nell'angolo compreso tra il perimetrale Est dell'ambiente *b* e quello Sud dell'ambiente *a* (cfr. *supra*, Farioli, Fig. 9).

Tale intervento è stato dettato dall'esigenza di verificare il tipo di rapporto stratigrafico e strutturale esistente tra le due strutture murarie e quindi degli ambienti che esse definiscono, le cui fasi edilizie ponevano alcuni problemi di interpretazione (1). Nelle precedenti campagne di scavo, un'analisi autoptica delle tessiture murarie aveva consentito di verificare che i corsi dei conci murari dell'alzato absidale dell'ambiente *a* risultavano estranei alla testata dell'ambiente *b*, in quanto ad essa ap-

1) Per l'intervento di scavo stratigrafico all'interno dell'ambiente *a*, effettuato nella campagna di scavo del 1986, cfr. R. FARIOLI CAMPANATI, *Relazione sugli scavi e ricerche della missione Italo-Siriana a Bosra (1985-1986-1987)*, "XXXV CARB", 1988, pp. 86 ss.) e, da ultimo, il contributo di G. Bucci in questo stesso volume.

poggiati. L'indagine archeologica oggetto del presente contributo si è concentrata a tale proposito sull'esame delle strutture in fondazione di entrambi i perimetrali (ambienti *a* e *b*), per verificare se le precedenti osservazioni potessero trovare un riscontro strutturale-architettonico che le convalidasse appieno.



Bosra 1988 - AREA 4000 - Sez. AA'

1:20

SS. Sergio, Bacco e Leonzio

Tav. I - Bosra 1988.
SS. Sergio, Bacco e Leonzio: Area 4000

I dati di scavo

Successivamente ad un intervento di pulizia dell'area da indagare (Area 4000; sett. II/A) (2), sono stati identificati i limiti di uno scasso recente (US 4072, sez. AA'), effettuato in epoca imprecisata, riempito esclusivamente da materiale di risulta di età moderna (US 4073), che non si è ritenuto opportuno asportare. Tale scasso aveva tuttavia fortunatamente risparmia-

2) Il saggio aveva le dimensioni iniziali di m 3 x 4,5, in seguito ampliate per comprendere anche il perimetrale est dell'ambiente *a*.

to il deposito di terreno appoggiato al perimetrale Sud dell'ambiente *a* (USM 4006), permettendo così di leggerne almeno in parte la sequenza stratigrafica (sez. AA'; Fig. 1).

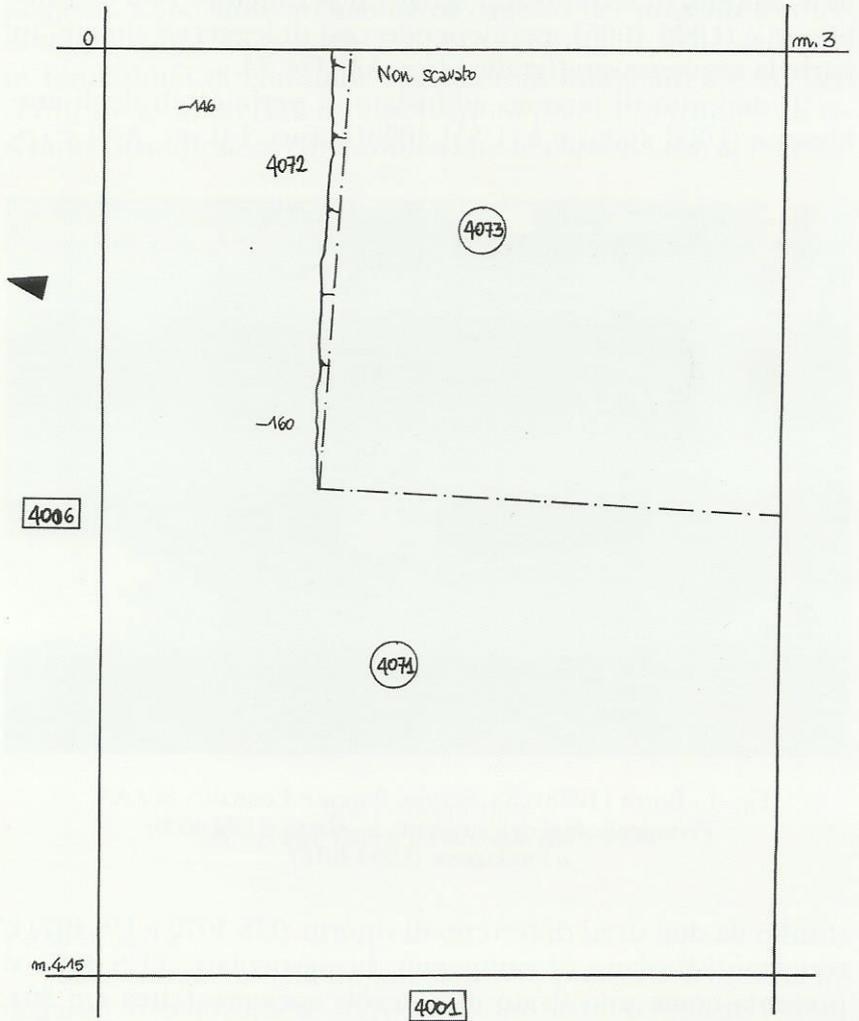
Il deposito di terreno addossato ai perimetrali degli ambienti *a* (USM 4006) e *b* (USM 4000 (v. Tavv. I-II sez. AA')) è co-



Fig. 1 - Bosra (1988): SS. Sergio, Bacco e Leonzio - Sez. AA'¹
Perimetrale Sud dell'ambiente *a* - Alzato (USM 4000)
e fondazione (USM 4016)

stituito da due strati di terreno di riporto (US 4070 e US 4071), sottostanti il piano di campagna. In particolare, l'US 4071 si presenta come uno strato di notevole spessore (circa cm 30), molto compatto, di colore marrone (Fig. 1), costituito da argilla, scaglie di basalto, frammenti di laterizi, calce, frammenti ceramici (ceramica depurata acroma ed invetriata), frammenti vitrei e tessere di mosaico di grandi dimensioni in calcare bianco e in laterizio. Esso si addossa all'USM 4006 e ne copre, in parte, la risega di fondazione (USM 4016).

Questo strato di riporto che doveva servire probabilmente



Bosra 1988 - AREA 4000 - Pianta n. 1
 SS. Sergio, Bacco e Leonzio

1:20

Tav. II - sez AA¹
 Bosra 1988 - SS. Sergio, Bacco e Leonzio

come rinforzo della muratura in fondazione, copriva direttamente lo strato relativo alla fase di cantiere per la costruzione dell'alzato dell'ambiente *a* (US 4074) (v. Tavv. III-IV, sez. AA'), caratterizzato da una superficie omogenea, ben compattata, di colore rossastro, con evidenti tracce di lavorazione, come fre-



Fig. 2 - Bosra (1988)- SS. Sergio, Bacco e Leonzio
Perimetrale Sud ambiente *a* e perimetale Est ambiente *b*
Alzati e fondazioni

quenti chiazze di calce sfatta, terriccio concotto e numerose piccole scaglie di basalto. Tale livello di frequentazione risulta alterato, verso Ovest, da un ulteriore scasso (US 4075) (v. Tavv. III-IV Fig. 2) operato a ridosso del perimetrale Est dell'ambiente *b* (USM 4001), lo svuotamento del quale ha consentito di leggere le strutture in fondazione dei muri esterni degli ambienti *a* e *b*.

La risega di fondazione USM 4016, relativa al perimetrale

sud dell'ambiente *a* (USM 4006) (v. Tavv. II-III; sez. AA'; Figg. 2, 3) si presenta leggermente digradante da Est verso Ovest ed in buono stato di conservazione. È realizzata in conci di basalto, visibili su tre corsi, in parte levigati ed in parte sbozzati grossolanamente, di dimensioni disomogenee fra loro, caratterizza-

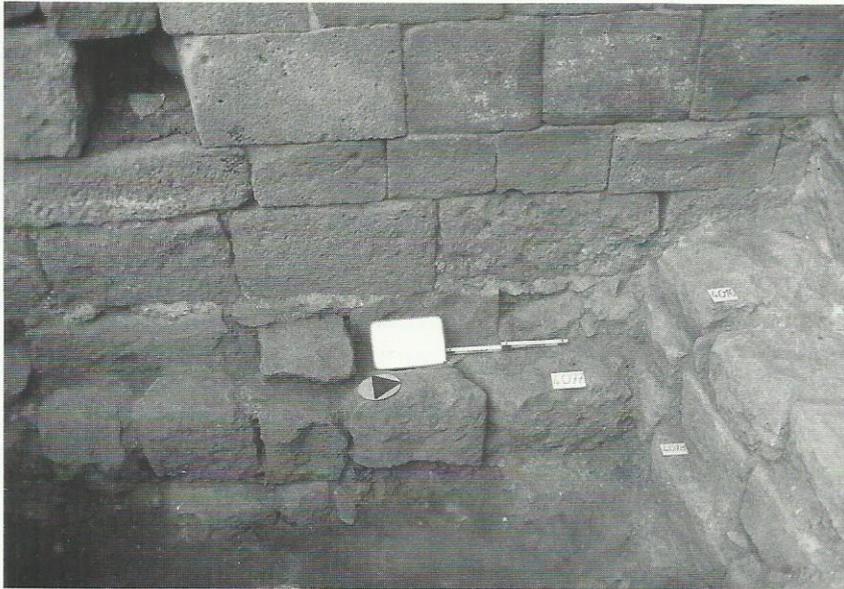
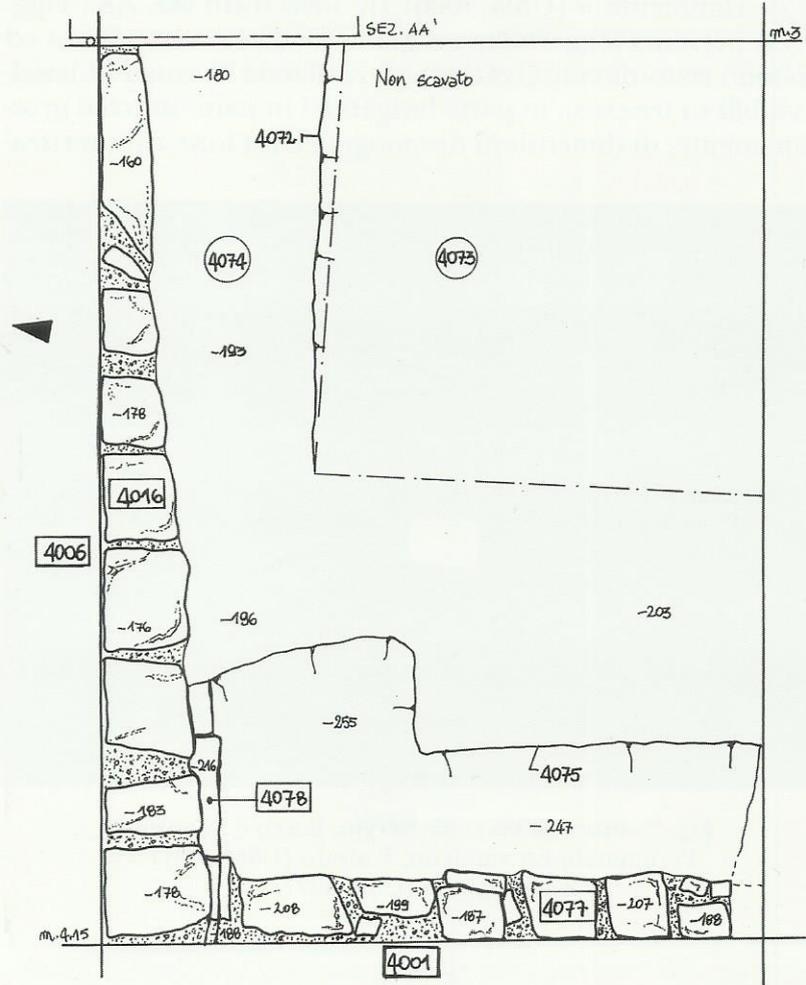


Fig. 3 - Bosra (1988) - SS. Sergio, Bacco e Leonzio
Perimetrale Est ambiente *b*: alzata (USM 4001)
e fondazione (USM 4077)

ti da una posa in opera orizzontale. I blocchi risultano legati con malta a base di terra e calce, di consistenza abbastanza dura e di colore biancastro, con giunti rifluenti. Tale risega si appoggia al perimetrale Est dell'ambiente *b* (USM 4001), coprendone la risega di fondazione (USM 4077) (v. Tav. IV), ed insiste inoltre sopra un'ulteriore struttura (USM 4079).

Di quest'ultima struttura muraria, non visibile in pianta in quanto esattamente sottostante l'USM 4016 (Fig. 2), si conser-



Bosra 1988 - AREA 4000 - Pianta n.3 1:20
 SS. Sergio, Bacco e Leonzio

Tav. IV
 Bosra 1988 - SS. Sergio, Bacco e Leonzio; Area 4000

va un unico filare di conci di basalto ben lavorati, squadri e lisciati e per questo differenti da quelli della struttura muraria soprastante, ma più somiglianti a quelli della muratura dell'ambiente *b*. Inoltre tale struttura poggia su una sua risega di fondazione (USM 4078) (v. Tav. IV; Figg. 2, 3) che si lega a sua volta alla risega del perimetrale est dell'ambiente *b* (USM 4077).

Quest'ultima struttura di fondazione si presenta lacunosa ed è realizzata in blocchi di basalto sbozzati, visibili su due corsi: quello superiore, immediatamente sottostante la muratura USM 4001, consiste in un blocco di basalto sbozzato, posto di taglio, alternato ad uno spezzone di basalto, legato con calce, posto di testa. Tale disposizione, forse in buona parte asportata, in quanto mancano i restanti conci del primo filare, riflette probabilmente un sistema adottato per garantire maggiore funzione di sostegno e stabilizzazione del terreno di riempimento della fossa di fondazione, di cui purtroppo non rimane traccia. I conci della struttura sono legati con malta a base di calce di consistenza dura e colore grigiastro, rifluente nei giunti.

Ipotesi interpretativa.

Dall'analisi dei rapporti stratigrafici e strutturali tra le diverse murature in fondazione, venute in luce durante l'intervento di scavo, risulta confermata l'ipotesi formulata durante la precedente campagna di scavo 1986, relativa alla diversità costruttiva tra la muratura absidale dell'ambiente *a* ed il restante paramento dell'apparato presbiteriale della chiesa; tale ipotesi, originatasi da un'osservazione delle cortine murarie in alzato, riceve ora conferma dall'esame delle strutture in fondazione. Appare pertanto plausibile affermare la receniorità, senza tuttavia poterne indicare i limiti cronologici precisi, dell'ambiente *a* rispetto all'organismo presbiteriale della chiesa, in base al fatto che esso si appoggia a quest'ultimo sia in alzato che in fondazione.

Inoltre lo scavo ha messo in luce un sistema di fondazioni complesso ed articolato. Nelle strutture in fondazione dell'am-

biente *a* si sono potute leggere due fasi successive. Quella più antica (USM 4079) sembra essere in fase con l'apparato murario presbiteriale dell'ambiente *b*, laterale di sinistra dell'abside della chiesa. Tale struttura pare essere rimasta però incompleta al momento della posa in opera delle fondazioni (ne rimangono *in situ* difatti la risega di fondazione - USM 4078 - ed un solo filare di blocchi dell'alzato; Fig. 2), per poi essere completata in una seconda fase, tramite la realizzazione di una nuova risega, più alta (USM 4016) e di un muro (USM 4006), con caratteristiche costruttive diverse da quelle impostate in origine, il quale tuttavia insisteva sull'andamento della struttura precedente.

Si ha quindi l'impressione che le strutture murarie degli ambienti *b* e *a* siano state in fase tra di loro in un primo momento, ma ad un livello inferiore rispetto al muro in alzato USM 4006, come sembra testimoniare la struttura muraria ad esso sottostante USM 4079, con la relativa risega USM 4078.